

Stati Generali della Green Economy

A Ecomondo due giornate dedicate a economia e sviluppo sostenibile, con la presentazione del nuovo Rapporto sulla Green Economy.

9 ottobre 2013 04:10

Visto il successo della prima "convocazione", avvenuta in occasione di Ecomondo 2012, la Fiera di Rimini è stata confermata come sede dei prossimi Stati Generali della Green Economy, in programma il 6 e 7 novembre 2013.



Le 66 organizzazioni che fanno parte del Consiglio Nazionale della Green Economy illustreranno il pacchetto di proposte condivise, ritenute uno strumento per uscire dalla crisi economica e climatica ed avviare un "Green New Deal" per l'Italia.

I 10 Gruppi di lavoro (ecoinnovazione, efficienza, rinnovabilità dei materiali e riciclo dei rifiuti, risparmio energetico, fonti energetiche rinnovabili, servizi degli ecosistemi, mobilità sostenibile, filiere agricole di qualità ecologica, finanza e credito sostenibili per la green economy, tutela dell'acqua e Regioni ed Enti locali) hanno presentato un elenco di priorità necessarie per la realizzazione di un 'Green New Deal' per il nostro paese.

Alla redazione dei documenti programmatici e alla selezione delle priorità hanno partecipato oltre 350 esperti provenienti da tutta Italia e la società civile in un processo partecipativo mai realizzato. Nel corso dell'anno, il Consiglio Nazionale della Green Economy ha incontrato i Ministri per discutere con loro le proposte, il grado di fattibilità di ciascuna di esse e i rispettivi tempi di realizzazione.

A Ecomondo si tireranno le somme di un anno di lavoro e sarà presentato in anteprima il Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l'Enea.

Per quanto concerne il programma dei lavori, gli Stati Generali della Green Economy, edizione 2013, si apriranno il 6 novembre con la sessione 'Green New Deal' che occuperà tutta la mattinata. Nel pomeriggio, è invece fissato l'appuntamento con 'Le Regioni e i Comuni per un Green New Deal: esperienze di iniziative e buone pratiche'.

La seconda giornata sarà interamente dedicata ai temi economici, con un dibattito sulle misure e le riforme economiche e fiscali necessarie per attivare un Green New Deal.

Le due giornate vedranno confrontarsi ministri, esponenti delle istituzioni europee, dell'UNEP, dell'OCSE, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e di Enti locali e Regioni.

Secondo gli organizzatori: "sarà un momento importante per mettere a punto piani e soluzioni di

sviluppo dell'economia verde per i prossimi anni, una roadmap nazionale in linea con le evoluzioni della green economy degli altri paesi europei e per gettare le basi di un piano strategico di sviluppo per l'Italia basato sulla green economy".

Nella speranza che a tante parole seguano i fatti...

© Polimerica - Riproduzione riservata